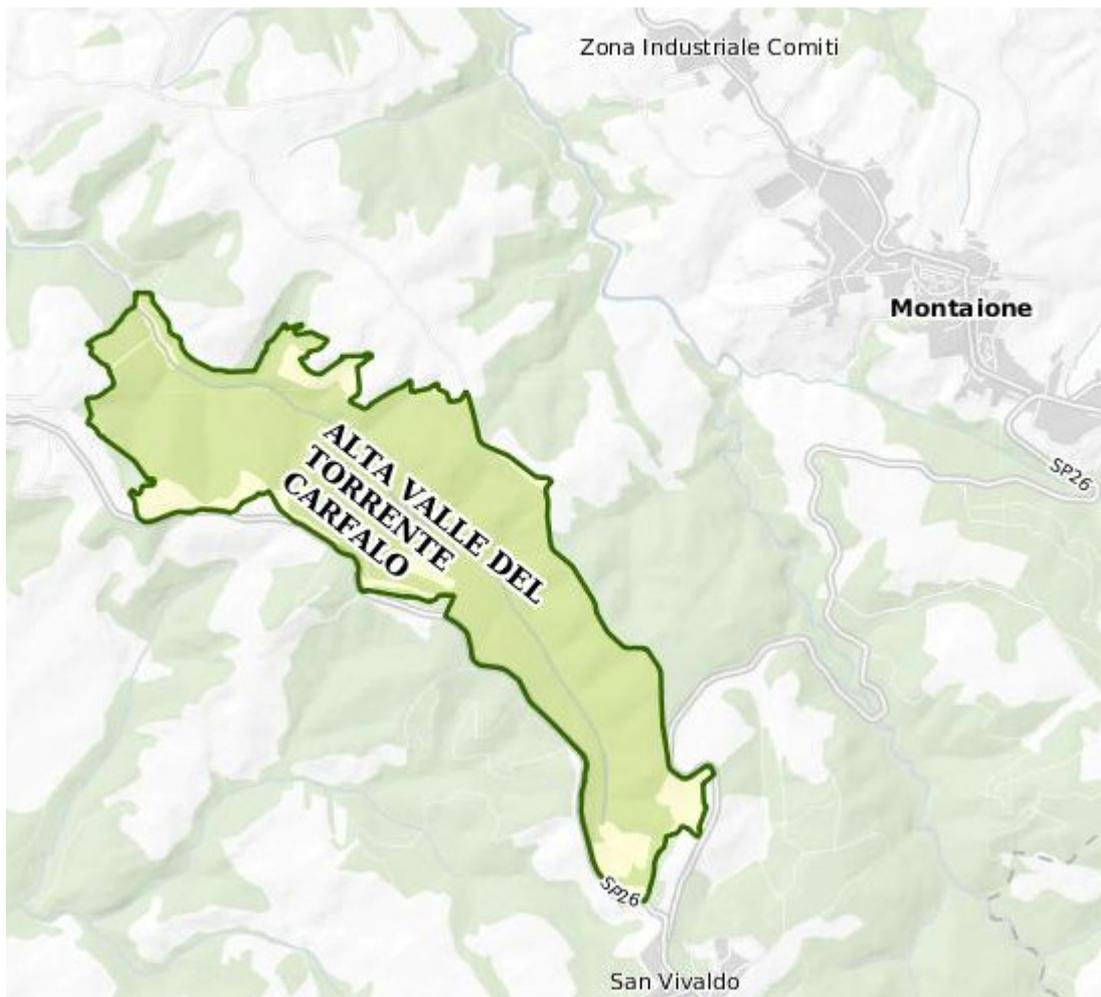


## Alta Valle del Torrente Carfalo

L'area protetta racchiude il territorio della alta valle del **torrente Carfalo**, a Sud del comune di Montaione, per una superficie complessiva di 222.57 ettari. L'alta valle del Carfalo confina a destra, da nord a sud, con via Tonda, via Cerroni e via Tre Ponti e a sinistra da sud a nord, da via Cappella del Lupo, via Casiscala e via comunale Legoli. Prevalentemente boscata, l'area fa parte di un territorio ad elevato valore storico e paesistico, nonché turistico; nelle sua vicinanze troviamo i nuclei di **San Vivaldo, la Sughera, Castellare di Tonda e Castelfalfi**.



### SENTIERI

- Il versante nord-est dell'Alta Valle del Carfalo
- Sentiero del Bosco ameno
- Sentiero del Tasso monumentale
- Sentiero dell'Isoipsa
- Sentiero delle Anse - Acqua gassata
- Sentiero didattico

### CARATTERISTICHE DELL'AREA

<b>Comuni interessati</b>	Montaione
<b>Descrizione delle caratteristiche naturalistiche-ambientali</b>	L'area protetta si estende nei due versanti dell'alta valle del torrente Carfalo per una lunghezza idrografica di quasi tre km. Nel

	<p>tratto protetto, la valle si presenta stretta e acclive, scavata dal torrente che scorre da Sud Est a Nord Ovest. Il suo punto più alto è a quota 380 m. s.l.m. e la zona protetta scende fino a 260 m. s.l.m. Tra le particolarità dell'area, ricoperta di boschi, l'habitat naturale d'importanza regionale e comunitaria costituita dai "<b>Faggeti degli Appennini con Ilex e Taxus</b>" e esemplari pregevoli di <b>tasso</b>.</p>
<p><b>Descrizione delle caratteristiche storico- territoriali</b></p>	<p>Il Comune di Montaione ha istituito l'area protetta nel 2007, dotandosi in tempi brevi di un Regolamento di gestione.</p> <p>All'interno dell'area protetta è stata realizzata una <b>rete sentieristica</b> progettata in modo da ottimizzare il rapporto fra fruizione e conservazione dell'area. In questa rete sono inclusi i <b>sentieri esistenti del CAI</b>, le piste forestali ed i tratturi. La lunghezza complessiva degli itinerari è di circa <b>50 km</b>, con 10 punti di accesso. Nella zona era già stato istituito il <b>Parco dell'Aglione</b>, dove sono stati rinvenuti resti di una tomba etrusca, di fornaci romane e di ruderi medioevali.</p>
<p><b>Geologia</b></p>	<p>Nell'area protetta affiorano principalmente sabbie trasgressive del ciclo sedimentario del <b>Pilocene medio-inferiore</b>. Sono presenti anche affioramenti del substrato alloctono ligure rappresentati da ofioliti (sezioni di crosta oceanica).</p> <p>Si trovano inoltre due geotipi di particolare interesse geomorfologico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le <b>anse</b> scavate dal torrente Carfalo, nella zona di Nord Est</li> <li>• la <b>cascatella</b> sul torrente Carfalo, che si trova nel punto in cui il torrente incrocia il sentiero che da Via Cerroni giunge a Cappella del Lupo.</li> </ul> <p>L'area è mappata nella <b>Carta Geologica della Toscana 1:10.000</b>, sezioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>285030 - Montaione</b></li> <li>• <b>285070 - Iano</b></li> </ul>

<p><b>Flora e vegetazione</b></p>	<p>Lungo la parte bassa del versante Nord Est della valle si trova la faggeta costituita da ai "<b>Faggeti degli Appennini con Ilex e Taxus</b>" mista a cerro, castagno e carpino bianco, classificata come habitat prioritario ai sensi d</p>
<p><b>Fauna</b></p>	<p>La principale emergenza faunistica è la <b>salamandrina dagli occhiali</b> (salamandrina perspicillata, Salvi 1821), una specie di anfibi protetta dalla Comunità Europea e dalle norme regionali.</p> <p>La salamandrina dagli occhiali ha una macchia bianco-crema a forma di "8" orizzontale posta sul capo tra gli occhi, da cui deriva il suo nome comune. Frequenta ambienti forestali collinari e montani, dove si rinviene nelle vicinanze di piccoli corsi di torrenti dal fondo roccioso, come appunto il Carfalo, dove deposita la uova. Escludendo il periodo riproduttivo, la <b>salamandrina</b> ha abitudini prevalentemente notturne o crepuscolari. Nell'area protetta viene anche segnalata la presenza costante del <b>lupo</b>.</p>
<p><b>Curiosità e Leggende</b></p>	
<p><b>Links</b></p>	<p>Informazioni sull'area si trovano su</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Portale Turistico del Circondario Empolese-Valdelsa</a></li> <li>• <a href="#">Portale della Provincia di Firenze (scheda)</a></li> <li>• <a href="#">Portale dei parchi italiani</a></li> <li>• <a href="#">Wikipedia</a></li> <li>• <a href="#">Sito delle piste ciclabili</a></li> </ul> <p>Informazioni sulla salamandrina dagli occhiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Amphibia</a></li> <li>• <a href="#">Nature's Biodiversity</a></li> <li>• <a href="#">Amici Insoliti</a></li> </ul> <p>Informazioni sulla faggeta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="#">Ecoistituto delle Cerbaie</a></li> </ul>

<p><b>Guide, letture consigliate e cartografia</b></p>	<p>Lecture sulla salamandrina dagli occhiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Atlante degli anfibi e rettili della Toscana</i>, Vanni S., Nistri A., 2006, Edizioni Regione Toscana</li> </ul> <p>Documenti storici:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Dizionario geografico fisico storico della Toscana contenente la descrizione di tutti i luoghi del granducato, ducato di Lucca, Garfagnana e Lunigiana, Vol.4</i>, Repetti E., 1833</li> </ul> <p>La cartografia sentieristica dell'area protetta è in corso di realizzazione.</p> <p>Per informazioni in merito contattare l'Ufficio Informazioni turistiche del Comune di Montaione: Via Cresci, 17 - tel. 0571 699255</p>
<p><b>Punti di accesso</b></p>	<p>L'area protetta è accessibile da 13 ingressi situati lungo le strade con cui confina.</p> <p>In corrispondenza di ogni accesso è stata collocata una bacheca con materiale informativo sull'area protetta ed i suoi percorsi.</p>
<p><b>Sentieri presenti nell'area</b></p>	<p>Nell'area protetta è presente una rete escursionistica che consente di passeggiare su entrambi i versanti della valle, arrivando fino alla sorgente del torrente Carfalo (<b>vedi</b>).</p> <p>Lungo la valle sono stati realizzati anche cinque sentieri naturalistico-didattici, accessibili dalla rete escursionistica e attrezzati con bacheche e pannelli didattici, per ammirare punti di particolare valore naturalistico. In particolare</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Sentiero del bosco ameno</b>: è un percorso breve che s'inoltra, attraverso un saliscendi piacevole, lungo un lembo di bosco in cui si apprezzano alcuni tratti di foresta ben</li> </ul>

conservata.

- **Sentiero del tasso monumentale:** percorso ad anello che raggiunge l'abisso in cui si situa il tasso monumentale spontaneo più grande della Toscana
- **Sentiero dell'isoipsa:** tratto che prende il nome dall'essere quasi completamente pianeggiante, seguendo la linea di livello e attraversando un bosco alto di cerri maestosi
- **Sentiero delle anse-acqua gassata:** sentiero ad alta valenza paesaggistica che attraversa un tratto di torrente che s'incassa fra rupi di sabbia alte più di venti metri fino ad arrivare all'antica sorgente dell'acqua gassata, nel profondo della valle
- **Sentiero didattico:** percorso ad anello che attraversa uno dei lembi di faggeta meglio conservati dove sono stati apposti, grazie a un progetto di educazione ambientale con la scuola di Montaione, pannelli e bacheche informative, realizzate dai ragazzi

## Info e contatti

Per informazioni sull'area

- Sito del Comune di Montaione: [www.comune.montaione.fi.it](http://www.comune.montaione.fi.it)
- Ufficio Informazioni turistiche del Comune di Montaione: Via Cresci, 17 - tel. 0571 699255

Associazioni operanti sul territorio

- **Ecoistituto delle Cerbaie** (organizza escursioni e progetti di educazione ambientale)
- **Associazione "I Cavalieri" di San Miniato** (organizza escursioni a cavallo nell'area protetta e nei dintorni)